

Canzoni popolari.

Canti d'amore, di guerra, di lavoro e d'osteria raccolti e commentati da Savino Rabotti

Prefazione di Leo Turrini, Incontri ed., Sassuolo 2007

Un'analisi approfondita del folk deve partire dallo studio delle fiabe, del costume, dei proverbi, degli spettacoli e delle feste ma è proprio nei canti che confluiscono tutti gli aspetti delle tradizioni popolari assumendovi uno straordinario rilievo.

Filanda o risaia, osteria o montagna sono, di volta in volta, il luogo e l'occasione per la nascita di una storia popolare che poi viene musicata.

Canto e musica esprimono i sentimenti spontanei del popolo nelle più diverse situazioni della vita e contribuiscono a consolidare i vincoli di solidarietà.

Sul finire del Settecento gli intellettuali si interessarono alle classi sociali più umili e ai loro canti.

La cultura popolare inizialmente fu legata all'idea romantica, poi a quella nazionalista, infine oggi è considerata un documento da recuperare.

Savino Rabotti ha ricercato e selezionato oltre due-



cento scritti dei quali ha fatto anche una attenta analisi critica.

Sono canzoni delle più diverse provenienze che lo studioso ha cantato e sentito cantare dall'infanzia fino ai nostri giorni e che ricollegano il lettore, simpaticamente, al tessuto sociale

del nostro passato.

I canti sono opportunamente suddivisi in varie sezioni e comprendono queste tematiche: amore, lavoro, montagna, ambiente militare, canti dell'osteria, di bivacco, di spasso. Di alcuni testi il ricercatore ha scritto, nelle note, informazioni riguardanti le origini, l'autore, l'area di diffusione, le varianti.

Non mancano ragguagli su canzoni diffuse o nate nella nostra regione e nella nostra provincia.

La ricerca è stata condotta, prevalentemente, sulle opere di importanti studiosi dell'argomento o su sopporti sonori.

(Giacomo Borgatti)